

DOMENICA X DI MATTEO
METHEORTIA DELLA SANTA TRASFIGURAZIONE

I Antifona

Mègas Kyrios, ke enetòs
sfòdhra en pòli tu Theù
imòn, en òri aghìo aftù.

Grande è il Signore e
altamente da lodare nella
città del nostro Dio, sul
monte santo di lui.

Tes presvies tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della
Madre di Dio, o Salvatore,
salvaci.

II Antifona

I themèlii aftù en tis òresi tis
aghìis.

Le sue fondamenta suo
monti santi

Sòson imàs, Iiè Theù, o en
to òri tu Thavòr meta-
morphòthis, psallondàs si:
Allilùia.

Salva o Figlio di Dio, che ti
sei trasfigurato sul monte
Tabor, noi che a te can-
tiamo: Allilùia.

III Antifona

Ta elèi su, Kyrie, is ton
eòna àsome.

Le bontà del Signore io
canterò in eterno.

Metemorfòthis en to òri,
Christè o Theòs, dhìxas tis
Mathitès su tin dhòxan su,
kathòs idhinando. Làmpson
ke imìn tis amartolis to fos
su to àidhion, presvies tis
Theotòku, Fotodhòta,
dhòxa si.

Ti sei trasfigurato sul
monte, o Cristo Dio,
mostrando ai tuoi discepoli
la tua gloria, come era
possibile. Fai risplendere
anche su di noi la tua luce,
per le preghiere della Madre
di Dio; o datore di luce, sia
gloria a te.

Isodhikòn

Thavòr ke Ermòn en to
onomatì su agalliàsonde.

Il Tabor e l'Ermon nel tuo
nome esulteranno.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en
to òri tu Thavòr mata-
morfothis, psallondàs si:
Allilùia.

Salva o Figlio di Dio, che ti
sei trasfigurato sul monte
Tabor, noi che a te
cantiamo: Allilùia.

Tropari

Ex ìpsus katilthes, o
èfsplachnos, tafin katedhèxo
triimeron, ina imàs
eleftheròsis ton pathòn. I zoì
ke i anàstasis imòn, Kìrie,
dhòxa si.

Metemorfòthis en to òri,
Christè o Theòs, dhixas tis
Mathitès su tin dhòxan su,
kathòs idhinando. Làmpson
ke imìn tis amartolis to fos
su to aìdhion, presvies tis
Theotòku, Fotodhòta,
dhòxa si.

Kanòna pìsteos ke ikòna
praòtitos enkratias dhidà-
skalon anèdhixè se ti pìmni
su i ton pragmatòn alithia;
dhià tùto ektiso ti tapinòsi ta
ipsilà, ti ptochia ta plùsia;
Pàter Ierarcha Nikòlae,
prèsveve Christò to Theò,
sothìne tas psichàs imòn.

Sei disceso dall'alto, o
pietoso, hai accettato la
sepoltura di tre giorni, per
liberare noi dalle passioni:
vita e risurrezione nostra,
Signore, gloria a te.

Ti sei trasfigurato sul monte,
o Cristo Dio, mostrando ai
tuoi discepoli la tua gloria,
come era possibile. Fai
risplendere anche su di noi
la tua luce, per le preghiere
della Madre di Dio; o datore
di luce, sia gloria a te.

Regola di fede, immagine di
mitezza, maestro di con-
tinenza: così ti ha mostrato
al tuo gregge la verità dei
fatti. Per questo, con l'umil-
tà, hai acquisito ciò che è
elevato; con la povertà, la
ricchezza, o padre e ponte-
fice Nicola. Intercedi presso

il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

Epì tu òrus metemorfòthis ke os echòrun i mathitè su tin dhòxan su, Christè o Theòs, etheàsando, ina òtan se idhosi stavrùmenos, to men pàthos noisosin ekùsion, to dhe kòsmo kirìxosin, òti si ipàrchis alithòs tu Patròs to apàvgasma.

Ti sei trasfigurato sul monte e i tuoi discepoli contemplarono come poterono la tua gloria, o Cristo Dio, affinché quando ti avessero visto crocifisso potessero credere alla tua passione volontaria e poi predicare al mondo che tu sei veramente lo splendore del Padre.

EPISTOLA

Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli; quanti lo circondano gli portino doni.

Dio è conosciuto in Giudea, in Israele è grande il suo nome.

Lettura della prima epistola di Paolo ai Corinzi (3, 9 – 17)

Fratelli, siamo collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile: infatti quel giorno la farà conoscere, perché con il fuoco si manifesterà, e il fuoco proverà la qualità

dell'opera di ciascuno. Se l'opera, che uno costruì sul fondamento, resisterà, costui ne riceverà una ricompensa. Ma se l'opera di qualcuno finirà bruciata, quello sarà punito; tuttavia egli si salverà, però quasi passando attraverso il fuoco. Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi. Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro salvatore. Presentiamoci al suo cospetto con canti di lode, inneggiamo con canti di lode.

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (14, 22 – 34)

In quel tempo, Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu,

comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!». Compiuta la traversata, approdarono a Gennesaret

Megalinario

Nin ta anikusta ikùsthi: O apàtor gar Iiòs o tis Parthènu ti patròa fonì endhòxos martirìte, ia Theòs ke ànthropos o aftòs is tus eònas.

Ora si ascoltano cose mai sentite: Colui che è il Figlio della Vergine senza opera di padre, con grande gloria, la voce paterna proclama Dio e Uomo, il medesimo nei secoli.

Kinonikon

En to fotì tis dhòxis tu prosòpu su, Kyrie, poref-sòmetha is ton eòna. Allilùia.

Nella luce della gloria del tuo volto, o Signore, cammineremo in eterno. Allilùia

Al posto di «Idhomen to fos...» “Abbiamo visto...” e di «Ii to ònoma» “Sia benedetto...” si canta: «**Metemorphòthis** ...» “**Ti sei trasfigurato...**”